Operazione Communis Maris: 262 arresti contro il traffico di migranti nel Mediterraneo

Data: 11 ottobre 2026 | Autore: Redazione



Un'operazione senza precedenti ha scosso le organizzazioni criminali dedite al **traffico di migranti** nel Mediterraneo e sulla rotta atlantica. Battezzata **Communis Maris**, l'azione internazionale condotta dal 5 all'8 ottobre 2026 ha portato a **262 arresti** e all'apertura di **659 nuove indagini**. Ma non solo: sono state identificate **109 potenziali vittime di tratta** e rintracciati **1.715 migranti irregolari**. Dei fermati, 221 sono accusati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, 16 di tratta di esseri umani e 25 per altri reati, tra cui la produzione e l'uso di documenti falsi.

L'operazione, durata quattro giorni, ha visto la partecipazione di forze di polizia e agenzie doganali di **19 Paesi** tra Africa settentrionale e occidentale, Europa meridionale e Medio Oriente. Coordinata da **Interpol**con il supporto operativo di Europol, Frontex, Afripol, Oim e Unodc, aveva l'obiettivo di smantellare le reti criminali, identificare i trafficanti, salvare le persone a rischio e assicurare i colpevoli alla giustizia.

Numeri da record e coordinamento internazionale

Durante i giorni di azione, **7.660 operatori** hanno controllato oltre **378.000 persone**, monitorato hotspot, rafforzato i controlli nei punti chiave e seguito molteplici piste investigative. Personale Interpol è stato dispiegato presso l'Unità di coordinamento operativo costituita ad Atene per facilitare lo scambio in tempo reale delle informazioni e supportare le attività congiunte. Sono state effettuate **210.594 richieste** ai database Interpol.

David Caunter, direttore della Divisione criminalità organizzata ed emergente di Interpol, ha

dichiarato: «*Il Mediterraneo è una delle rotte migratorie più letali al mondo, che miete migliaia di vite ogni anno. I trafficanti sfruttano popolazioni vulnerabili, spesso sottoponendole ad abusi, estorsioni e tratta, oltre a mettere a rischio la vita dei migranti su imbarcazioni sovraffollate e non sicure. Interpol si è attivata per facilitare la collaborazione transfrontaliera affinché i Paesi potessero identificare i criminali, smantellare le loro reti e catene di approvvigionamento, e in ultima analisi salvare vite umane*».

Intercettazioni in mare e soccorsi

Numerosi gli interventi in mare. Nel sud del Marocco, le autorità hanno fermato un'imbarcazione con **70 migranti**, tra cui 30 minori, in mare da sei giorni. In Senegal, le forze dell'ordine hanno bloccato alcune imbarcazioni vicino a una nave partita dalle acque territoriali. Il giorno seguente, in Mauritania, è stata intercettata una piroga di legno con **80 passeggeri**, inclusi due bambini, e arrestati tre presunti organizzatori. Grazie ad attività di intelligence e sorveglianza rafforzata, le autorità sono riuscite a fermare le partenze prima che avvenissero: in Tunisia, ad esempio, è stata sventata una traversata e arrestati tre cittadini tunisini accusati di traffico di persone, con sequestro di un'imbarcazione e attrezzature.

Reti criminali smantellate

In soli quattro giorni sono stati identificati **41 gruppi criminali**coinvolti nel traffico di migranti. In Libia, le autorità hanno salvato 24 potenziali vittime di tratta e arrestato tre individui sospettati di far parte di un'organizzazione dedita anche a estorsioni. In Algeria, sei arresti in un'indagine su una rete di trafficanti, con l'accusa aggiuntiva di maltrattamento di minori. In Siria, un raid in locali usati dai trafficanti ha portato all'arresto di sette sospetti, incluso il presunto organizzatore, e all'intercettazione di 22 migranti irregolari.

Controlli aeroportuali e lotta al riciclaggio

L'operazione non si è limitata alle rotte marittime. Le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli negli aeroporti, sui documenti contraffatti e sul riciclaggio di denaro che finanzia le reti criminali. A Cipro e in Grecia sono stati effettuati arresti per tentativi di utilizzo di documenti falsi. In Marocco, un individuo è stato fermato per presunta fornitura di passaporti falsi e reclutamento per l'immigrazione irregolare. In Francia, sei persone sono state arrestate per riciclaggio, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e ospitalità di persone vulnerabili in condizioni degradanti.

L'operazione ha inoltre permesso di scoprire dozzine di link a social media, gruppi e account che promuovono servizi di migrazione irregolare. Questi elementi, insieme alle 434 nuove indagini aperte, potrebbero portare a ulteriori sviluppi nelle prossime settimane. All'operazione hanno partecipato Algeria, Cipro, Francia, Gambia, Grecia, Italia, Libia, Malta, Mauritania, Marocco, Portogallo, Senegal, Spagna, Siria, Tunisia e Turchia.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/operazione-communis-maris-262-arresti-contro-il-traffico-di-migranti-nel-mediterraneo/158117